



Provincia di Ferrara

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

GIACOMO TURRA

GIUSTO BALZANI

MARCO VIGNALI

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE N.12 allegato al verbale n. 16

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, della Provincia di Ferrara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ferrara, il 16 Novembre 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

GIACOMO TURRA
GIUSTO BALZANI
MARCO VIGNALI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	11
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
Verifica della coerenza interna	15
Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	30
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Giacomo Turra, Giusto Balzani e Marco Vignali revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 26/09/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 05/11/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dal Presidente della Provincia in data 05/11/2020 con Atto n. 111, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- che il **termine per l'approvazione** del *Bilancio di previsione* triennale per gli enti locali di cui all'art.151 del Tuel, è per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 107 del D.L. 17/03/2020, n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, così come modificato dall'art. 106, comma 3-bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, successivamente dall'art. 54, comma 1, D.L. 14 agosto 2020, n. 104 differito **al 31 gennaio 2021**

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 04/11/2020. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Ferrara registra una popolazione al 01.01.2020, di n 345.503 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 31 luglio 2020 ha provveduto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 24/07/2020, alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio e ha approvato la variazione di assestamento generale 2020.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente, in relazione ai termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011), a fronte della proroga della scadenza del DUP 2021-2023 al 30 settembre 2020 ai sensi dell'art. 107 comma 6 del D.L. 18/2020, così come modificato dalla legge

di conversione 24 aprile 2020, n. 27, stante la situazione emergenziale conseguente alla diffusione del virus COVID-19 e soprattutto il ridotto spazio di tempo intercorrente tra la scadenza del 30.09.2020 per la presentazione del DUP al Consiglio e il termine del 15.11.2020 per la presentazione dell'eventuale Nota di aggiornamento al DUP, ha ritenuto opportuno non approvare entro il 30 settembre lo schema di DUP 2021-2023 da presentare al Consiglio, ma provvedere in tal senso entro il 15 novembre in sede di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2021-2023.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011, così come aggiornati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 e del 7 settembre 2020; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** con Decreto del Presidente n. 43/2020 il Piano triennale di contenimento della spesa 2020-2022 ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007. **Si evidenzia che a fronte delle disposizioni di cui all'articolo 57 Commi 2 e 2-bis del DL 124/2019, conv. Legge 157/2019 è esclusa l'applicazione dell'obbligo suddetto a decorrere dall'esercizio 2020.**

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione della Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti Locali dalla cassa depositi e prestiti società per azioni";

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 29/04/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con parere n. 3 allegato al verbale n. 4 in data 07/04/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	24.444.409,61
di cui:	
a) Fondi vincolati	12.728.428,83
b) Fondi accantonati	4.223.518,60
c) Fondi destinati ad investimento	6.018.258,46
d) Fondi liberi	1.474.203,72
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	24.444.409,61

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	43.069.761,44	40.354.802,87	39.221.119,40
di cui cassa vincolata	13.039.391,24	13.173.424,05	10.279.022,64
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.038.411,25	231.498,26	202.480,56	194.325,95
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	5.800.347,79	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	4.545.068,00	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	39.221.119,40	44.370.388,03		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.373.394,44	previsione di competenza previsione di cassa	24.033.057,43 33.211.222,77	26.700.000,00 29.073.394,44	26.700.000,00	26.700.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.323.742,82	previsione di competenza previsione di cassa	11.163.786,81 12.949.972,80	7.608.301,22 9.932.044,04	7.400.846,65	7.289.946,65
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.122.351,59	previsione di competenza previsione di cassa	3.710.691,14 8.502.854,34	4.029.169,57 9.151.521,16	3.980.679,82	3.997.169,79
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	12.272.878,17	previsione di competenza previsione di cassa	32.112.156,96 34.952.838,20	21.131.159,93 33.404.038,10	14.272.615,33	8.599.599,48
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	524894,75	previsione di competenza previsione di cassa	5.064.500,00 5.086.126,54	4.855.500,00 5.380.394,75	4.855.500,00	4.855.500,00
	TOTALE TITOLI	22.617.261,77	previsione di competenza previsione di cassa	77.084.192,34 95.703.014,65	65.324.130,72 87.941.392,49	58.209.641,80	52.442.215,92
	TOTALE GENERAL E DELLE ENTRATE	22.617.261,77	previsione di competenza previsione di cassa	88.468.019,38 134.924.134,05	65.555.628,98 132.311.780,52	58.412.122,36	52.636.541,87

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	28.365.812,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	35.178.029,20 231.498,26 58.989.045,34	34.880.707,40 3.521.190,98 202.480,56	34.567.798,82 2.954.648,51 164.325,95	34.487.765,93 1.589.224,70 194.325,95
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	14.656.918,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	40.535.983,17 (0,00) 42.280.209,35	21.181.159,93 320.000,00 0,00	14.272.615,33 350.000,00 (0,00)	8.599.599,48 200.000,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 (0,00) 0,00	0 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	3.196.192,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.689.507,01 (0,00) 6.689.507,01	3.638.261,65 0,00 6.834.454,16	3.716.208,21 0,00 (0,00)	3.693.676,46 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.000.000,00 (0,00) 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 (0,00)	1.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	684.998,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	5.064.500,00 (0,00) 5.258.066,38	4.855.500,00 0,00 5.540.498,07	4.855.500,00 0,00 (0,00)	4.855.500,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	46.903.921,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	88.468.019,38 231.498,26 114.216.828,08	65.555.628,98 3.841.190,98 202.480,56	58.412.122,36 3.304.648,51 164.325,95	52.636.541,87 1.789.224,70 194.325,95
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	46.903.921,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	88.468.019,38 231.498,26 114.216.828,08	65.555.628,98 3.841.190,98 202.480,56	58.412.122,36 3.304.648,51 164.325,95	52.636.541,87 1.789.224,70 194.325,95

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	231.498,26
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	231.498,26

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	44.370.388,03
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.073.394,44
2	Trasferimenti correnti	9.932.044,04
3	Entrate extratributarie	9.151.521,16
4	Entrate in conto capitale	33.404.038,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.380.394,75
	TOTALE TITOLI	87.941.392,49
	TOTALE GENERALE ENTRATE	132.311.780,52
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	62.250.027,91
2	Spese in conto capitale	35.838.078,56
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	6.834.454,16
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.540.498,07
	TOTALE TITOLI	111.463.058,70
	SALDO DI CASSA	20.848.721,82

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione non ha ritenuto di verificare che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 5.482.393,52 (dato stimato al 29/10/20).

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	44.370.388,03
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.373.394,44	26.700.000,00	29.073.394,44	29.073.394,44
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.323.742,82	7.608.301,22	9.932.044,04	9.932.044,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.122.351,59	4.029.169,57	9.151.521,16	9.151.521,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.272.878,17	21.131.159,93	33.404.038,10	33.404.038,10
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	524.894,75	4.855.500,00	5.380.394,75	5.380.394,75
	TOTALE TITOLI	22.617.261,77	65.324.130,72	87.941.392,49	87.941.392,49
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.617.261,77	65.324.130,72	87.941.392,49	132.311.780,52
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	28.365.812,05	34.880.707,40	63.246.519,45	62.250.027,91
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	14.656.918,63	21.181.159,93	35.838.078,56	35.838.078,56
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	3.196.192,51	3.638.261,65	6.834.454,16	6.834.454,16
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	684.998,07	4.855.500,00	5.540.498,07	5.540.498,07
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	46.903.921,26	65.555.628,98	112.459.550,24	111.463.058,70
	SALDO DI CASSA				20.848.721,82

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	231.498,26	202.480,56	194.325,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	38.337.470,79 <i>0,00</i>	38.081.526,47 <i>0,00</i>	37.987.116,44 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	34.880.707,40 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	34.567.798,82 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	34.487.765,93 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	3.638.261,65 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	3.716.208,21 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	3.693.676,46 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		50.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	21.131.159,93	14.272.615,33	8.599.599,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(+)	50.000,00	0,00	0,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	21.181.159,93 0,00	14.272.615,33 0,00	8.599.599,48 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00	

L'importo di euro 50.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da Sanzioni al Codice della Strada

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:

finanziamento delle spese in c/capitale per interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale, ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285

Utilizzo proventi alienazioni

Non ricorre la fattispecie

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 57, comma 1 quater DL 124/2019, conv. Legge 157/2019 che ha esteso fino al 2023 le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa non contiene le lettere c), e), f) e g) in quanto non ricorre la fattispecie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP (*ndr: si ricorda che tale documento non è stato oggetto di nota di aggiornamento a seguito delle scelte adottate dall'Ente in merito alla tempistica di approvazione già citate in premessa*) l'organo di revisione ha espresso parere n. 11 allegato al verbale n. 16 del 16/11/2020. attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato direttamente inserito nella sezione operativa del DUP e, pertanto, non è stato oggetto di uno specifico Atto del Presidente ma adottato dall'Organo esecutivo, unitamente al Dup e verrà pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-23 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ed è stato inserito direttamente all'interno della Sezione Operativa del DUP.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173", con specifico atto (Decreto Presidente n. 105 del 03/11/2020) relativamente al periodo 2020-2022 dando atto, ai fini della redazione del DUP 2021-2023, che per il 2023 non si prevede alcuna programmazione di assunzioni. Tale piano è stato oggetto di specifico **Verbale n.15 del 26/10/2020** di questo organo di revisione ed è riportato come estratto direttamente all'interno della Sezione Operativa del DUP.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 comma 1 della legge 133/2008 è stato direttamente inserito all'interno della sezione operativa del DUP e pertanto non è stato oggetto di uno specifico Atto del Presidente

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1, comma 821, della L. 145/2008) gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 così come in precedenza riportato a pag. 12-13 del presente parere.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Imposta provinciale di trascrizione

Il presupposto impositivo è la richiesta di una formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico ai sensi dell'art.56 del D.Lgs.n.446/1997.

L'acquirente del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o annotazione è il soggetto passivo (artt.93 e 94 D.Lgs.n.285/92) e l'imposta è applicata sulla base della tariffa deliberata da ciascuna provincia per l'anno di competenza.

Le province possono deliberare l'aumento delle misure base dell'imposta in base all'art. 56 co.2 del d.Lgs.n.446/1997 (contenute nel D.M.n.435/1998) fino a un massimo del 30%.

Dall'anno 2015 la Provincia di Ferrara ha deliberato l'aliquota al 25% e anche per il 2021 ha confermato l'aumento base.

I dati di rendicontazione per l'anno 2019 riferiti al territorio provinciale indicano un trend positivo in termini di gettito. I dati di confronto in termini di gettito del periodo gennaio-dicembre 2019 rispetto al medesimo periodo del 2018 evidenziano un maggior gettito del 0,96% pari a circa 102 mila euro. Come già evidenziato in precedenza i dati in termini di gettito del 2020 hanno risentito fortemente delle misure di contenimento per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19 registrando nel primo semestre 2020 ed in particolare nei mesi di marzo-aprile-maggio riduzioni di gettito di più di 2 mln di euro. Si evidenzia però che soprattutto a decorrere dal mese di giugno c'è stata un'importante ripresa del gettito registrando per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre un gettito mensile superiore rispetto agli stessi mesi del 2019 di oltre 300 mila euro pari al 11,83% in più.

A fronte di tali risultati l'ente ha formulato, mantenendo però un atteggiamento prudentiale che tenga conto di possibili effetti anche sul 2021 della situazione emergenziale verificatasi nel 2020, una previsione di gettito di € 10.600.000,00, leggermente inferiore a quello previsto in sede di bilancio di previsione 2020 (-0,47%) e inferiore dell'importo accertato nel 2019 (-1,50%). La previsione sarà attentamente monitorata in corso d'anno ed eventualmente rivista in funzione dell'andamento del mercato dell'auto.

Da 2017 il Ministero delle Finanze ha disposto il recupero delle somme dovute dalla Provincia a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica. Il recupero grava in gran parte sul gettito dell'imposta provinciale di trascrizione, che pertanto non viene più materialmente riscossa ma acquisita a compensazione sul bilancio dello Stato.

Imposta sulle assicurazioni contro Responsabilità Civile RCA

Dall'anno 1999 con il D.Lgs.n.446/1997 art.60 viene attribuito alle province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione, dei veicoli a motore (esclusi motocicli), e delle macchine agricole.

Le assicurazioni sono tenute a scorporare dal totale delle imposte sui premi e accessori incassati per ciascun mese solare l'importo dell'imposta relativa ai premi e accessori contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e delle macchine agricole.

L'imposta è determinata e riversata mensilmente a favore di ogni provincia secondo il principio:
per i veicoli a motore (esclusi motocicli) dove ha sede il pubblico registro automobilistico (PRA) di iscrizione del veicolo;
per le macchine agricole dove risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 comma 2 del Decreto n.68/2011 (cosiddetto "federalismo fiscale") ha dato la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5% già dall'anno 2011.

La Provincia di Ferrara per il 2020 ha confermato l'aliquota al 16%, in linea con la maggioranza delle province dell'Emilia-Romagna e italiane.

L'art. 17 comma 3 del citato decreto ha previsto un nuovo modello di denuncia dell'imposta, che potenzia i flussi informativi a supporto delle attività provinciali di controllo, verifica e monitoraggio della riscossione.

Il rendiconto mensile dell'imposta è disponibile nella suite SIATEL, sotto forma di file xml, che riepiloga i versamenti mensili effettuati dalle imprese di assicurazione a titolo di imposta Rca, le somme riversate alla Provincia e il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica disposto dal Ministero delle Finanze.

Come per l'IPT anche tale imposta ha risentito in termini di gettito del 2020 delle misure di contenimento per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19 registrando nel primo semestre 2020 ed in particolare nei mesi di marzo-aprile-maggio riduzioni di gettito di più di 400 mila euro (un -5,37% del periodo gen-lug 2020 rispetto al medesimo periodo 2019) e registrando solo dal mese di luglio una ripresa con un gettito mensile in incremento di più del 4% rispetto al 2019.

Tenuto conto che le misure specifiche introdotte per fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica in termini di assicurazione RCA hanno previsto solo la proroga della copertura assicurativa relativa alle polizze rca, di responsabilità civile auto, per cui si aveva tempo fino al 30esimo giorno successivo alla scadenza indicata in polizza per versare la somma relativa al rinnovo della copertura assicurativa ovvero la possibilità di richiedere sino al 31.07.2020 la sospensione della tua polizza ai sensi della Legge di conversione del Decreto-Legge c.d. "Cura Italia". Pertanto tali misure hanno determinato solo degli slittamenti dei termini di versamento nel 2020 che non dovrebbero produrre effetti negativi sul gettito 2021.

A fronte delle suddette considerazioni la previsione stanziata per l'anno 2021-2022-2023 è in linea rispetto a quella dell'anno 2020 di previsione e 2019 assestato, ed è pari a € 12.000.000,00.

E' tuttavia opportuno procedere ad un attento monitoraggio, in particolare per i versamenti del periodo agosto-dicembre 2020, decisivi per verificare la ripresa del gettito dell'imposta rispetto al primo semestre 2020, assestandosi di nuovo sui livelli del 2019 a conferma dell'efficacia e prudenza della previsione per gli anni 2021-2023.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

L'addizionale provinciale è stata istituita con D.Lgs.n.504 del 30/12/1992, art.19, con decorrenza 1 gennaio 1993, a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

L'aliquota è determinata annualmente dalla Provincia nella misura compresa tra l'1% ed il 5%, su quanto dovuto a titolo di prelievo fiscale applicato dal Comune. Per la Provincia di Ferrara l'aliquota è in misura del 5%.

La Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (Tari), in luogo della Tares, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art.1 comma 666). Si è trattato solo dell'ultima delle molte modifiche che hanno interessato la qualifica del tributo ambientale, di seguito si individuano le principali:

- tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu) – capo III del D.Lgs.n.507/1993;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia1) – art.49 del D.Lgs.n.22/1997;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia2) – art.238 del D.Lgs.n.152/2006;
- tributo ambientale comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) art.14 co.1 D.L.201/2011.

I Comuni del territorio provinciale hanno generalmente scelto di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, N. 147 ed istituire la TARI in forma di corrispettivo; La tariffa corrispettiva e' applicata e riscossa, ai sensi del predetto comma 668, dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A seguito di tali scelte operate dai Comuni occorre seguire l'evoluzione delle società di gestione così come delle modifiche approvate dai Comuni. Il primo evento rilevante si è verificato nel corso

dell'anno 2017, quando due società che gestivano la raccolta si sono fuse creando una nuova azienda, che ha in gestione la quasi totalità dei comuni della provincia di Ferrara. Tale azienda è società in house dei Comuni Soci e rientra per gli stessi nei rispettivi Gruppi Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento, ai sensi Delibera n. 18/SEZAUT/2019/INPR della Corte dei Conti – Sezioni Riunite.

La seconda modifica importante ha coinvolto il Comune di Ferrara, che dal 1 gennaio 2018, ha sostituito la Tari con la Tariffa Corrispettivo Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della tariffa rifiuti, che si basa sul quantitativo di rifiuti prodotto e dal numero di conferimenti nei contenitori di raccolta.

Il tributo ambientale, proprio a causa della sua struttura presenta oggettive difficoltà previsionali. Negli ultimi esercizi ha tuttavia presentato un andamento costante, caratterizzato da un lieve trend positivo legato a vari fattori strutturali e non come:

l'aumento della Tassa/Tariffa di Igiene Ambientale, dovuta ai maggiori costi di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

il passaggio da tassa a tariffa;

il recupero di somme non versate dall'utenza con l'ausilio di avvisi di accertamento e/o con la riscossione coattiva.

Nel 2021 il tributo potrebbe risentire dell'applicazione da parte degli enti e dei gestori del metodo tariffario MTR definito da ARERA, la cui entrata in vigore è stata posticipata nel 2020 a fronte della situazione emergenziale e ha consentito agli enti di approvare un PEF uguale a quello 2019, salvo approvare il PEF 2020 entro il 31.12.2020 e recuperare eventuali conguagli in tre anni, a decorrere dal 2021. L'entrata in vigore del metodo MTR potrebbe ridurre l'ammontare dei costi dei PEF in quanto certi servizi "accessori" non sono più consentiti e pertanto si registrerebbe una riduzione dell'entrata da tariffe e di conseguenza del tributo provinciale.

Formulare una previsione sia dei possibili effetti negativi derivanti dall'entrata in vigore del metodo tariffario MTR sia degli eventuali effetti positivi sul gettito derivanti dalla quota 2021 del recupero dei conguagli del PEF 2020 e delle riduzioni eventualmente deliberate dai Comuni ai sensi della DELIBERA ARERA 23 giugno 2020 n. 238 è praticamente impossibile alla data della redazione della presente e pertanto in una logica prudenziale si è deciso di prevedere uno stanziamento inferiore di 100 mila euro rispetto allo stanziamento assestato 2019.

La previsione per gli anni 2021-2023 ammonta prudenzialmente a 3,4 milioni di euro, inferiore del 2,86% rispetto allo stanziamento assestato 2019.

Il fondo sperimentale di riequilibrio

Si tratta di una posta di tipo perequativo allocata al titolo primo delle entrate. Il fondo, previsto dal D.Lgs n.68/2011, è stato istituito per la prima volta nel 2012 e la sua durata si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011.

Il Fondo è annualmente ripartito con decreto del Ministro dell'interno, secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 896, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;

il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;

il 5% in relazione alla popolazione residente;

il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Di fatto, il taglio disposto dal primo decreto-legge di spending review (D.L. n. 95/2012, che a decorrere dal 2015 raggiunge l'importo complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro) ha sostanzialmente azzerato il Fondo sperimentale di riequilibrio, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore

Per la Provincia di Ferrara l'importo del fondo sembra ormai assestato a circa 0,7 milioni di euro.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	459.800,00	459.800,00	459.800,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.740.200,00	1.740.200,00	1.740.200,00
TOTALE SANZIONI	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	645.950,78	717.723,09	717.723,09
Percentuale fondo (%)	29,36%	32,62%	32,62%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 162.398,14 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 1.229.252,93 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Presidente n. 108 in data 03/11/2020 la somma di euro 1.516.600,00 (più elevata rispetto alla previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 39.600,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia provinciale

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.465.600,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 50.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Canoni patrimoniali - Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) (Ex COSAP)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	24.865,64	27.628,49	27.628,49
Percentuale fondo (%)	6,14%	6,82%	6,82%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Si evidenzia che l'art. 1 commi da 816-845 della L. 160/2019 istituiscono a decorrere dal 1 gennaio 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) che sostituisce il Canone occupazione spazi ed aree pubbliche istituito dal 1999 dalla Provincia di Ferrara.

Tra le disposizioni che disciplinano il nuovo canone il comma 817 stabilisce che: *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”.*

Pertanto si rileva che, ai fini della formulazione delle previsioni di bilancio 2021-2023, stante che non risulta ancora approvato il Regolamento di disciplina del Canone Unico e le relative tariffe, l'Ente in sede preventiva, ai sensi del comma 817, assume che le tariffe saranno definite in misura tale da garantire il più possibile invarianza di gettito rispetto al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche vigente nel 2020, riservandosi con successivo provvedimento di variazione di adeguare la previsione sulla base della disciplina del Canone che verrà approvato dal Consiglio.

Proventi dei servizi pubblici

La provincia non ha più in gestione servizi pubblici.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	6.109.386,18	6.786.681,67	6.757.805,61	6.750.175,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	987.712,22	1.012.311,03	1.012.437,00	1.011.913,00
103	Acquisto di beni e servizi	8.946.849,10	7.549.571,67	7.363.084,28	7.408.756,57
104	Trasferimenti correnti	15.512.949,97	15.783.509,92	15.707.191,07	15.699.922,83
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.747.268,75	1.618.041,57	1.538.632,71	1.426.350,38
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	128.757,79	80.600,00	80.600,00	80.600,00
110	Altre spese correnti	1.745.105,19	2.049.991,54	2.108.048,15	2.110.048,15
	Totale	35.178.029,20	34.880.707,40	34.567.798,82	34.487.765,93

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 rispetto al **valore medio del triennio 2011/2013**, pari ad **€ 17.655.367,78 (che, ridotto al 50% per comparazione con l'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, si attesta a € 8.827.683,89)**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal prospetto sottostante;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 pari a:
 - **€ 514.551,91** se si includono le spese ex-art. 110 TUEL, ai sensi DLB Corte Conti – Sezione Autonomie – n. 13/SEZAUT/2015 del 31/03/2015;
 - **euro 156.534,80** se non si includono le spese ex-art. 110 TUEL, ai sensi D.L. 113/16, convertito in Legge 160/16, art. 16 comma 1-quater.

La spesa prevista per il triennio comprende gli importi:
- di € 98.902,00 nell'esercizio 2021

- di € 98.990,00 nell'esercizio 2022
 - di € 98.990,00 nell'esercizio 2023
- a titolo di rinnovi contrattuali.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Spese per il personale ex-art.1 c. 557, Legge 296/2006	Media 2011/2013	Previsione 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
1	Spese macroaggregato 1.01 (esclusa Mensa)	16.357.375,62	6.186.691,44	C.P. 2021	6.185.616,05	6.185.616,05
2	Spese macroaggregato 1.01 (Mensa)	188.906,44	80.000,00	C.P. 2021	80.000,00	80.000,00
3	Spese macroaggregato 1.02 (I.r.a.p. personale)	1.026.440,47	367.150,00	C.P. 2021	368.493,00	368.493,00
4-a	FPV SPESA 2021 (Macro 1.10): spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio 2022 per <u>competenze accessorie</u>	Non presente	153.036,56	C.P. 2021	146.872,95	146.872,95
4-b	FPV SPESA 2021 (Macro 1.10): spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio 2022 per <u>oneri su competenze accessorie</u>	Non presente	36.433,00	C.P. 2021	34.966,00	34.966,00
4-c	FPV SPESA 2021 (Macro 1.10): spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio 2022 per <u>i.r.a.p. su competenze accessorie</u>	Non presente	13.011,00	C.P. 2021	12.487,00	12.487,00
5	Convenzione segreteria (quota a carico Provincia) - Macroaggregato 1.09	Non presente	53.000,00	C.P. 2021	53.000,00	53.000,00
6	Collaborazioni coordinate contunulative - Lavoro in somministrazione - Dirigente ex-art.110/2 Progetto Idrovia (fondi U.E.)	116.961,25	Non presente		Non presente	Non presente
7	Fondo nuove assunzioni (Macroaggregato 1.01)	Non presente	302.720,00	C.P. 2021	302.720,00	302.720,00
8	Fondo rinnovi contrattuali - Macro 1.10 (stanziamento quota iniziale 2021)	Non presente	98.902,00	C.P. 2021	98.990,00	98.990,00
9	Arretrati per rinnovi contrattuali (applicazione quote avanzo accantonate al 31/12/2018 ed al 31/12/2019, più nuovo accantonamento previsto al 31/12/2020, nell'ipotesi di totale applicazione al 2021) ***	Non presente	260.988,00	A.V.	0,00	0,00
10	Spese macroaggregati 101 e 102 riferite all'anno 2020 ma da traslare al 2021 perché esigibili entro il 31/12/2021 (applicazione FPV entrata - <u>DATO PREVISIONALE</u>)	Non presente	231.498,26	F.P.V. E	202.480,56	194.325,95
	Totale spese di personale (A)	17.689.683,78	7.783.430,26		7.485.625,56	7.477.470,95
8	(-) Componenti escluse (B) Fondo incrementi contrattuali anno corrente	0,00	Non si esclude (in quanto anno corrente)	C.P. 2021	Non si esclude (in quanto anno corrente)	Non si esclude (in quanto anno corrente)
9	(-) Componenti escluse (B) Fondo arretrati contrattuali 2016-2017-2018-2019-2020	0,00	260.988,00	A.V.	0,00	0,00
11	(-) Componenti escluse (B) (Diritti segreteria fino al 2014 e Incentivi progettazione dal 2016)	34.316,00	26.460,00	C.P. 2021	26.460,00	26.460,00
	(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	17.655.367,78	7.495.982,26		7.459.165,56	7.451.010,95

*** L'importo previsto a titolo di accantonamento al 31/12/20 è attestato all'ultima variazione deliberata (DCP 30 del 15/10/20) e potrà subire modifiche con l'ultima variazione al bilancio dell'anno 2020 e/o in sede di Rendiconto della Gestione 2020.

La previsione per gli anni 2021-2022-2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, anche ridotta al 50% per comparazione con l'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014: la spesa media del triennio è pari ad € 17.655.367,78 e, ridotta al 50% per comparazione con l'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, si attesta a € 8.827.683,89.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente non affiderà incarichi di collaborazione

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). A verifica di tale condizione si evidenzia che l'Ente nel 2020 ha registrato in tutti i trimestri un Indicatore tempi di pagamento <0 gg e che l'Indicatore al 30.09.2020 è pari a - 17,994 gg.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità è necessario calcolare, per ciascuna entrata, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

E' opportuno inoltre evidenziare che a fronte dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 l'art. 107 bis D.L. 18/202, convertito in L. 27/2020 ha previsto che: "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3

accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020”

Pertanto se si opta per il secondo metodo di calcolo in luogo degli incassi anno 2020 su accertamenti dell'esercizio 2019 si usano i dati degli incassi 2019 su accertamenti 2018.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- a. individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- b. calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento previsti dal principio contabile sopra descritti;
- c. scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- d. determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.;

Per l'individuazione dei capitoli di entrata di dubbia esigibilità, l'Ente ha svolto un'analisi sulle proprie entrate, escludendo quelle che ai sensi del principio contabile non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
- d) le entrate relative a servizi ad accesso prepagato

La determinazione del FCDE per il bilancio di previsione 2021-2023, è basata sui seguenti presupposti operativi:

Il quinquennio oggetto di analisi è quello ricompreso tra il 2015 e l'anno 2019, dato che si considerano tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui sull'accertamento dell'anno precedente (con la sola eccezione degli incassi 2020 a fronte delle suddette disposizioni dell'art. 107 bis del D.L. 18/202, convertito in L. 27/2020);

Stante che il quinquennio di riferimento in anni "armonizzati" (anni 2015-2016-2017-2018-2019) è tutto di anni "armonizzati" si opta per il metodo agevolato come indicato nella risposta da parte di Arconet ad un quesito del 26 ottobre 2017;

Il metodo di calcolo utilizza la media semplice dei rapporti annui quale strumento di quantificazione della percentuale attestante la capacità di riscossione;

L'Ente non ha partecipato ad alcuna sperimentazione.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state pertanto individuate, quali risorse da assoggettare all'accantonamento al fondo, le seguenti entrate (non accertate per cassa):

- C.O.S.A.P. occupazione permanente/ Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico);
- Violazioni al Codice della Strada;
- Violazioni altre norme amministrative;
- Fitti Reali Immobili utilizzati da terzi

Stante che, il calcolo del fondo deve essere rigoroso, come indicato dalle linee guida della Corte dei Conti, ma pur rispettando il principio di prudenza, non deve neppure eccedere nella quantificazione, poiché immobilizzerebbe risorse che possono e debbono essere utilizzate per il buon andamento della pubblica amministrazione, a rettifica di quanto fatto negli esercizi precedenti a seguito di nuova analisi sulle poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione si è ritenuto di non ricomprendere più tra le entrate assoggettate all'accantonamento al fondo l'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti TARI.

Ciò in quanto il rischio di esigibilità per tale entrata non risente del rischio di evasione della tariffa dovuta da parte degli utenti del servizio rifiuti, in quanto la determinazione del riversamento dell'addizionale spettante alla Provincia avviene sulla base degli importi incassati e non sulla base della fatturazione emessa dal gestore del servizio e pertanto il rischio dell'esigibilità rimane in capo al soggetto gestore e viene "coperto" con gli opportuni accantonamenti da prevedere nei Piani Economico Finanziari della tariffa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della Legge 147 del 27/12/2013.

Inoltre se il tributo/tariffa sui rifiuti venisse incassato dai Comuni, che comunque anche in caso di tariffa corrispettiva rimangono comunque i titolari dell'entrata seppur la stessa venga riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si applicherebbe il punto 3.7.2 del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011: "Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo" e non sarebbe soggetto accantonamento a FCDE.

Nel caso di specie della Provincia di Ferrara, come in precedenza specificato, il principale soggetto gestore obbligato al riversamento dell'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti TARI è società in house dei Comuni Soci che ai sensi anche della recente Delibera n. 18/SEZAUT/2019/INPR della Sezione Autonomie e del principio contabile applicato 4/4 fa parte del G.A.P. e del Perimetro di Consolidamento dei Comuni Soci.

Pertanto per le diverse motivazioni suddette si è ritenuto che l'entrata relativa all'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti TARI non sia soggetta ad un rischio di esigibilità che motivi la previsione di un accantonamento al FCDE.

Inoltre si ricorda che il comma 79 dell'art.1 della Legge 160/2019 ha previsto che nel 2020 e nel 2021 gli enti locali, ai sensi del comma 79 della legge di bilancio per il 2020, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento. (Indicatore tempi di pagamento al 30.09.2020: - 17,994 gg)

Sulla base della metodologia sopra esposta e delle disposizioni di cui al principio contabile 3.3, dell'art. 107 bis del D.L. 18/202, convertito in L. 27/2020 e del comma 79 dell'art.1 della Legge 160/2019, l'importo complessivo accantonato a FCDE per l'anno 2021 è pari ad € 685.108,98; per gli anni 2022 e 2023 è pari € 761.232,20.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato
- utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.695.000,00	685.108,98	685.108,98	0,00	25,42%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.695.000,00	685.108,98	685.108,98	0,00	25,42%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.695.000,00	685.108,98	685.108,98	0,00	25,42%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.695.000,00	761.232,20	761.232,20	0,00	28,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.695.000,00	761.232,20	761.232,20	0,00	28,25%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.695.000,00	761.232,20	761.232,20	0,00	28,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.695.000,00	761.232,20	761.232,20	0,00	28,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.695.000,00	761.232,20	761.232,20	0,00	28,25%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.695.000,00	761.232,20	761.232,20	0,00	28,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 150.000,00 pari allo 0,430% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 150.000,00 pari allo 0,434% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 150.000,00 pari allo 0,435% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente;

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	60.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	98.902,00	98.990,00	98.990,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	158.902,00	148.990,00	148.990,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	450.000,000
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi :spese legali	200.000,000
TOTALE	650.000,00

Si evidenzia che il fondo rischi contenzioso aumenterà di altri 90.000,00 euro in fase di rendiconto per l'accantonamento di competenza 2020.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL come evidenziato dal seguente prospetto:

Parametri	Anno 2021
Spese finali in termini di cassa previste in bilancio (spese correnti e in conto capitale)	98.088.106,47
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva	200.000,00
Percentuale del F.do di Riserva su Spese finali	0,204%

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Viste le disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 e seguenti della Legge 145/2019, così come modificate dal comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019, gli enti che, a partire dal 2020:

- presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- non riducono il debito commerciale al 31 dicembre dell'esercizio di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;

hanno l'obbligo di accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo un fondo di garanzia dei debiti commerciali. L'importo del fondo è compreso tra l'1% ed il 5% degli stanziamenti relativi all'acquisto di beni e servizi.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il comma 862 a tale fine prevede che "entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."

In sede di formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 non è stato previsto lo stanziamento dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali, stante che dai dati del 2020 (aggiornati al III trimestre, così come pubblicati sulla sezione Amministrazione trasparente) risulta che:

Indice di tempestività medio dei pagamenti: - 17,994

ammontare complessivo dei debiti (scaduti ed esigibili) al 3° trimestre: € 48.061,43

Totale delle fatture ricevute al 30.09.2020: 12.878.997,46

Ammontare complessivo dei debiti (scaduti ed esigibili) al 3° trimestre/ Totale delle fatture ricevute al 30.09.2020=0,37%

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi;

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2019	Perdita diesercizio
FERRARA FIERE E CONGRESSI S.R.L.	16%	- 459.637,00	- 590.889,00

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della società ha convocato in data 28.07.2020 e 27.10.2020, l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria per le "deliberazioni ai sensi dell'art. 2482 ter c.c. (copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale);".

In sede di l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria del 28.07.2020, tenutasi in modalità telematica, la Presidente della Provincia ha rilasciato la seguente dichiarazione recepita nel verbale dell'Assemblea:

*" A fronte dei risultati rilevati in sede di Bilancio 2019, che necessitano di un intervento dei soci ai sensi dell'art. 2482 ter c.c., si evidenzia che l'Amministrazione Provinciale che rappresento, anche a fronte di quanto approvato dal Consiglio provinciale in sede di piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipate ex art. 24 del D.Lgs. 1725/2016 in cui si evidenzia che la società Ferrara Fiere srl non è strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente a seguito della riforma di cui alla Legge 56/2014, **manifesta in tale sede l'impossibilità a poter ipotizzare e deliberare un intervento di ricapitalizzazione della società Ferrara Fiere srl** così come ritiene di conseguenza inopportuno assumere decisioni con effetti sulla futura amministrazione della società".*

Successivamente con nota Prot.n. 29319 del 27/10/2020, trasmessa a mezzo PEC, il Vice Presidente f.f. della Provincia impossibilitato a presenziare all'Assemblea dei Soci convocata per il 27/10/2020 ha confermato la dichiarazione di voto rilasciata dalla Presidente della Provincia allora in carica, dott.ssa Barbara Paron, nell'assemblea straordinaria del 28.07.2020 e recepita nel relativo verbale.

Stante le dichiarazioni suddette e la manifesta volontà dell'Amministrazione Provinciale a non prevedere un intervento di ricapitalizzazione della società Ferrara Fiere e Congressi s.r.l. a fronte della perdita registrata l'ente, pertanto, non ha previsto nell'anno 2021 accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con deliberazione di Consiglio n. 77 del 18/12/2019, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione,

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23/12/2019;
- sul portale del MEF in data 16/04/2020

Garanzie rilasciate

Non è stata rilasciata nessuna garanzia.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Non ricorre la fattispecie

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	21.131.159,93	14.272.615,33	8.599.599,48	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	21.181.159,93 0,00	14.272.615,33 0,00	8.599.599,48 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non intende attivare fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	62.828.038,41	57.346.667,53	50.998.658,13	47.360.396,48	43.644.188,27
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	5.481.370,88	4.040.317,12	3.638.261,65	3.716.208,21	3.693.676,46
Estinzioni anticipate (-)	0,00	2.307.692,28	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	57.346.667,53	50.998.658,13	47.360.396,48	43.644.188,27	39.950.511,81
Nr. Abitanti al 31/12	345.503	345.503	345.503	345.503	345.503
Debito medio per abitante	165,98	147,61	137,08	126,32	115,63

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	1.744.146,79	1.659.262,53	1.618.041,57	1.538.632,71	1.426.350,38
Quota capitale	5.481.370,88	4.040.317,12	3.638.261,65	3.716.208,21	3.693.676,46
Totale fine anno	7.225.517,67	5.699.579,65	5.256.303,22	5.254.840,92	5.120.026,84

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	1.744.146,79	1.659.262,53	1.618.041,57	1.538.632,71	1.426.350,38
entrate correnti	44.728.623,38	39.077.515,87	40.238.420,42	40.238.420,42	40.238.420,42
% su entrate correnti	3,90%	4,25%	4,02%	3,82%	3,54%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente Dott. Giacomo Turra f.to digitalmente

Il Componente Avv. Giusto Balzani f.to digitalmente

Il Componente Dott. Marco Vignali f.to digitalmente